



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Vengono esposti gli Obiettivi degli Ordinamenti didattici, i relativi percorsi formativi, le aree rilevanti di intervento e le figure professionali ipotizzate: area della cultura; area di intervento dell'animazione socio-culturale; area generata dalla rivoluzione delle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Le parti sociali sottolineano la necessità di una professionalità più orientata alla formazione tecnica, soprattutto negli ambiti della organizzazione/gestione museale e dello spettacolo dal vivo, situazioni che richiedono competenze legate alle prassi oltre a quelle teorico-storiche. La richiesta riguarda una impostazione metodologica e didattica che tenga presente tali esigenze del mercato del lavoro. Da questo punto di vista si rende necessaria una maggior relazione concreta fra la didattica e la formazione universitarie e il mondo del lavoro, attraverso lo strumento del tirocinio presso aziende e realtà professionali. Nell'ambito della multimedialità la formazione offerta presenta già una intrinseca impostazione tecnica, ma nel contempo fortemente umanistica, che incontra favorevolmente il mondo delle realtà lavorative locali e regionali. Le istituzioni presenti si rendono disponibili ad una fattiva collaborazione sul versante dei tirocini e a proseguire in incontri periodici il lavoro di costante programmazione.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/04/2016

In attesa di una riunione plenaria formale a cui parteciperanno i membri del Board delle organizzazioni rappresentative degli ambiti produttivi e delle professioni, che si terrà entro il mese di giugno 2016, i corsi di studio Dams e Cinema e Media hanno consultato alcuni dei partner, come la Film Commission e il Museo Nazionale del Cinema, per affinare alcune specifiche tipologie di tirocini che siano sempre più in linea con i profili professionali indicati dai rispettivi corsi di studio. Inoltre, sempre in concerto con i membri del Board e con le istituzioni che essi rappresentano, sono state intraprese una serie di iniziative complementari alla didattica, in una prospettiva di costante ampliamento e aggiornamento anche della formazione extra curricolare.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Redattore di testi

funzione in un contesto di lavoro:

Redige e collabora alla redazione di prodotti testuali nel campo dell'elettronica e della multimedialità. Conosce metodologie e strumenti per la comprensione e l'utilizzo dei nuovi mezzi/prodotti artistici ed editoriali multimediali.

competenze associate alla funzione:

Editoria elettronica multimediale.

sbocchi occupazionali:

Aziende e società di produzione editoriale tradizionale e multimediale.

Collaboratore tecnico all'organizzatore culturale**funzione in un contesto di lavoro:**

Collabora alla realizzazione e promozione dell'evento e/o del prodotto artistico.

Competenze: giuridiche, organizzative, di progettazione culturale e dell'economia dello spettacolo.

competenze associate alla funzione:

Produzione, organizzazione e distribuzione dell'evento e/o del prodotto artistico, teatrale, musicale, cinematografico, televisivo e multimediale.

sbocchi occupazionali:

Enti, società e aziende di produzione, organizzazione e distribuzione dell'evento e/o del prodotto artistico, teatrale, musicale, cinematografico, televisivo e multimediale.

Tecnico e/o funzionario negli enti locali e nelle istituzioni per i beni culturali**funzione in un contesto di lavoro:**

Svolge mansioni di ufficio e di coordinamento in uffici pubblici.

Conoscenza dei linguaggi dei media e dello spettacolo per promuovere progetti di espressione e creatività sul territorio.

competenze associate alla funzione:

Uffici cultura e beni culturali.

sbocchi occupazionali:

Enti locali, associazioni e strutture di promozione culturale.

Tecnici della produzione dei media**funzione in un contesto di lavoro:**

Assistenza e collaborazione alla produzione nell'ambito del cinema e dei media.

Conoscenza delle teorie e delle tecniche di realizzazione dei prodotti cinematografici, musicali, televisivi, dei nuovi media, dello spettacolo dal vivo e della arti contemporanee (anche con l'impiego delle nuove tecnologie).

Conoscenza dei saperi teorici e dei protocolli finalizzati alla realizzazione in tutte le sue fasi dei prodotti della comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Produzione cinematografica, televisiva e radiofonica.

sbocchi occupazionali:

Casi di produzione cinematografica, emittenti televisive e radiofoniche.

Tecnico e/o bibliotecario**funzione in un contesto di lavoro:**

Archiviazione, conservazione e distribuzione dei beni librari, musicali e multimediali.

Conoscenza approfondita degli oggetti e dei beni soggetti a conservazione e archiviazione.

Conoscenza di nuovi sistemi informatici per l'archiviazione e la ricerca.

competenze associate alla funzione:

Archivi, biblioteche, discoteche private e di Stato e cineteche.

sbocchi occupazionali:

Enti di creazione di nuovi sistemi informatici per l'archiviazione e la ricerca.
Archivi, biblioteche, discoteche private e di Stato e cineteche.

Regista multimediale**funzione in un contesto di lavoro:**

Regia e direzione di prodotti multimediali on line e off line.
Conoscenza delle tecnologie informatiche e dell'elettronica multimediale.

competenze associate alla funzione:

Redazioni, società di produzione, editoria, televisione.

sbocchi occupazionali:

Case di produzione di prodotti multimediali, televisioni.

QUADRO A2.b**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
4. Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
5. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
6. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
7. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
8. Registi - (2.5.5.2.1)
9. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
10. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
11. Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
12. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
13. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
14. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
15. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
16. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
17. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
18. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

QUADRO A3.a**Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, come previsto dal CDF nella seduta del 7 marzo

2005 e previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, sarà assegnato un debito formativo da soddisfare in via preliminare ai normali obblighi formativi.

Per poter frequentare lo studente dovrà possedere un particolare interesse per i linguaggi della creatività e dei media contemporanei.

Prerequisiti:

1. deve saper usare correttamente la lingua italiana sia nella forma scritta che in quella orale
2. deve possedere un iniziale metodo di studio e di apprendimento
3. deve possedere una preliminare capacità di iniziativa autonoma
4. deve essere disponibile a lavorare in gruppo
5. deve possedere almeno una iniziale capacità di autovalutazione
6. deve possedere doti di innovazione e creatività
7. deve possedere attitudine alla discussione
8. deve avere desiderio di ampliare l'oggetto di studio oltre i limiti richiesti
9. deve possedere il desiderio di mettere in pratica e di tradurre in azione concreta quanto appreso
10. deve saper usare a livello di base almeno una lingua tra inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La preparazione di base sarà verificata con il TARM, da svolgersi all'inizio dell'anno accademico. Agli studenti con carenze nella preparazione di base saranno assegnati compiti formativi aggiuntivi stabiliti di caso in caso, in base al tipo di carenza riscontrato (corsi di riallineamento in base alle risorse disponibili e/o integrazione bibliografica nelle discipline di base da verificare durante gli esami della stesse).

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/04/2016

Per iscriversi al Corso di Studi in DAMS è sufficiente essere in possesso di un Diploma di Scuola Superiore quinquennale. Non è previsto un test d'ingresso.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli eventi culturali e di intrattenimento sono attualmente creati e consumati sia in modo classico, come ci ha insegnato il Novecento, sia in modo cross-mediale, come ha dimostrato il nuovo millennio. Nel contesto attuale di una economia in trasformazione la formazione umanistica orientata in modo specifico alle arti e ai linguaggi della creatività risulta strategica per rispondere da un lato alla domanda di risorse umane all'interno di nuovi ambiti professionali, dall'altro per rispondere alle urgenze socio culturali contemporanee, all'interno delle quali coesistono tendenze globalizzanti e istanze regionalistiche e localistiche.

Esistono sbocchi occupazionali nei settori del consumo e dell'organizzazione del tempo libero, dello spettacolo dal vivo, del cinema e degli audiovisivi, dei nuovi media, della creatività digitale, del multimedia, del turismo culturale, e dell'intervento sociale e di comunità.

Obiettivi del corso e strumenti per raggiungerli sono:

i. apprendere le teorie e le tecniche di realizzazione dei prodotti cinematografici, musicali, televisivi, dei nuovi media, dello spettacolo dal vivo e della arti contemporanee (anche con l'impiego delle nuove tecnologie). A tale scopo le discipline caratterizzanti (sia declinate in senso storico-critico, sia in senso progettuale) insieme ai laboratori pratici forniscono i saperi

teorici e i protocolli finalizzati alla realizzazione in tutte le sue fasi dei prodotti della comunicazione.

ii. apprendere gli strumenti per la valorizzazione, conservazione, archiviazione e diffusione in rete del prodotto culturale. Le discipline a impostazione storica e umanistica forniscono le indispensabili conoscenze di carattere culturale e i correlati metodi di analisi. Gli insegnamenti informatici si rivelano preziosi sul versante della valorizzazione dei prodotti artistici e degli strumenti per la gestione di database e la catalogazione.

i. sviluppare interesse e competenze per l'editoria elettronica multimediale. In questo contesto la sociologia dei processi culturali e comunicativi, insieme alle discipline informatiche, offre notevoli spunti di interesse e fornisce metodologie e strumenti per la comprensione e l'utilizzo dei nuovi mezzi/prodotti artistici ed editoriali multimediali.

iv. acquisire competenze per l'organizzazione di eventi culturali come rassegne teatrali e cinematografiche, manifestazioni musicali, mostre ecc. A tale scopo integrano il percorso formativo le discipline a carattere giuridico assieme ai saperi dell'organizzazione, della progettazione culturale e dell'economia dello spettacolo.

v. favorire il dialogo fra culture diverse;

vi. promuovere espressione e creatività;

vii capacità di utilizzare i vecchi e nuovi media per fini artistico-espressivi

viii. fornire competenze per educare all'utilizzo critico di vecchi e nuovi media.

Gli obiettivi sopra elencati vengono raggiunti anche in collaborazione con il territorio e con le realtà culturali in convenzione con il Corso di Laurea (Museo Nazionale del Cinema, Virtual Reality and Multimedia Park, Conservatorio G. Verdi, Film Commission, Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile di Torino, Divisione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici, Fondazione per Scuola della Compagnia di San Paolo, Torino Film Festival, Fondazione CRT)

Verifica degli obiettivi:

Il raggiungimento degli obiettivi è oggetto di verifica all'interno della struttura metodologica delle singole discipline: in itinere attraverso il dialogo previsto nella lezione frontale, il lavoro pratico proposto nei seminari e nella didattica alternativa; alla fine del percorso attraverso verifiche orali, colloqui orientativi, prove pratiche e progettuali.

La possibilità di verificare in azione le competenze raggiunte è fornita dall'attività di tirocinio all'interno della realtà lavorativa del territorio, monitorata costantemente dal servizio di Job-Placement attivo in Ateneo. I tutor dei tirocini, in contatto con i referenti degli enti convenzionati (teatri, aziende del settore, televisioni, associazioni, società informatiche ecc.), valutano la crescita professionale dello studente, l'acquisizione delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi connessi alle figure professionali previste dal corso.

Il corso di laurea presenta un'attenzione precipua e specifica ai linguaggi delle differenti forme della creatività contemporanea. La proposta formativa intende coniugare un approccio a carattere storico teorico critico secondo le più aggiornate metodologie di ricerca e un altro a carattere metodologico progettuale.

Nel corso del triennio sono previste alcune discipline comuni ad entrambi i percorsi (discipline di base di ambito sociologico, storico, letterario, della musica, dello spettacolo e delle produzioni artistiche); e attività che sostanziano i due approcci sopra indicati all'interno delle quali lo studente potrà scegliere di approfondire contenuti specifici dei vari linguaggi creativi (discipline caratterizzanti in ambito cinematografico, musicale, teatrale e multimediale).

QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione

Area della testualità contemporanea**Conoscenza e comprensione**

I laureati possiedono conoscenze di base nell'ambito della cultura letteraria, storica e sociologica che permettono loro una adeguata comprensione della ricca e variegata testualità contemporanea e delle problematiche sociali connesse. Tali conoscenze sono acquisite attraverso la proposta metodologica e contenutistica delle discipline di base e di alcune caratterizzanti dell'offerta formativa (Letteratura italiana, Sociologia dei media e della comunicazione, Estetica, Filosofia del Linguaggio) e verificate attraverso colloqui orali, prove scritte, analisi di testi e documenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati possiedono una preliminare capacità di lettura, interpretazione critica, valutazione e analisi di diversi tipi di testi e prodotti (artistici, letterari, musicali, teatrali, cinematografici, televisivi, informatici, ecc.) avvalendosi delle conoscenze storiche e dei necessari strumenti metodologici ed estetici. A tal fine viene particolarmente curato, all'interno delle discipline, il lavoro di decodifica delle diverse testualità, anche fornendo allo studente i necessari strumenti tecnici di analisi ed ermeneutica dei testi e degli eventi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI INFORMATICA E PROGRAMMAZIONE [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA PER RAGAZZI [url](#)

STORIA DEL CINEMA [url](#)

STORIA DEL TEATRO [url](#)

STORIA DELLA MUSICA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

ESTETICA [url](#)

STORIA DELLA DANZA [url](#)

FONDAMENTI DI INFORMATICA E PROGRAMMAZIONE II [url](#)

SEMIOTICA DEI MEDIA [url](#)

Area dei linguaggi dei media e delle arti**Conoscenza e comprensione**

I laureati possiedono conoscenze di base nell'ambito della storia dell'arte, della musica, dello spettacolo teatrale, cinematografico e multimediale, che permettono loro la comprensione delle connesse problematiche testuali, espressive, creative, produttive e distributive nell'ambito delle arti contemporanee. Tali conoscenze sono acquisite attraverso la proposta metodologica e contenutistica di alcune delle discipline caratterizzanti dell'offerta formativa (forme dell'arte contemporanea, della musica, del cinema, del video, del teatro e della multimedialità) e verificate attraverso colloqui orali, prove scritte, analisi dei prodotti artistici e culturali delle diverse arti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. (Linguaggio delle arti contemporanee) I laureati devono saper mettere in atto le azioni più appropriate per la situazione contingente ai fini della valorizzazione, conservazione, archiviazione e diffusione in rete dei prodotti culturali. Lo studio dei linguaggi artistici contemporanei coniugato le applicazioni informatiche e multimediali.
2. (Linguaggi della musica, dello spettacolo, del cinema, della televisione, della multimedialità). I laureati devono saper collaborare ad attività di produzione, promozione, valorizzazione, diffusione e catalogazione delle realizzazioni artistiche nell'ambito delle diverse espressioni. Tali capacità sono raggiunte con lo studio delle discipline caratterizzanti che favoriscono l'acquisizione dei corretti strumenti di analisi culturale.
3. I laureati devono essere in grado di contribuire alla realizzazione dei prodotti artistici (anche con l'impiego delle nuove tecnologie). Ai fini del raggiungimento di questo obiettivo vale una specifica e articolata attività laboratoriale. In queste attività lo studente ha modo, sotto la supervisione di docenti e di professionisti del settore, di tradurre le conoscenze generali apprese nella didattica frontale, anche nei settori umanistici, in una dimensione applicativa segnata da una impronta progettuale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIBLIOGRAFIA MUSICALE [url](#)

CRITICA TEATRALE [url](#)

MODA E COSTUME [url](#)

MUSICA PER IL CINEMA [url](#)

STORIA E TEORIE DELL' ATTORE [url](#)

TEORIA E TECNICA DEI VIDEOCLIP MUSICALI [url](#)

TEORIE E TECNICHE DELLE SCRITTURE [url](#)

ANIMAZIONE TEATRALE [url](#)

DRAMMATURGIA DELLA PERFORMANCE [url](#)

ETNOMUSICOLOGIA [url](#)

FORME E GENERI DELLO SPETTACOLO RADIO-TELEVISIVO [url](#)

POPULAR MUSIC [url](#)

STORIA DEL CINEMA ASIATICO [url](#)

STORIA DEL CINEMA ITALIANO [url](#)

STORIA DEL CINEMA NORD-AMERICANO [url](#)

STORIA DEL CINEMA POPOLARE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLE TEORICHE DEL CINEMA [url](#)

STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA [url](#)

TEORIA E STORIA DELLA SCENOGRAFIA [url](#)

CRITICA CINEMATOGRAFICA [url](#)

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CINEMATOGRAFICI [url](#)

REGIA CINEMATOGRAFICA [url](#)

REGIA VIDEO [url](#)

SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA [url](#)

TECNICHE DELL' ATTORE [url](#)

TECNICHE DI REGIA TEATRALE [url](#)

TECNOLOGIE DIGITALI PER IL SUONO E L'IMMAGINE [url](#)

DIRITTO PRIVATO PER LE ARTI E LO SPETTACOLO [url](#)

MANAGEMENT E MARKETING DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO [url](#)

DOCUMENTAZIONE DIGITALE [url](#)

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE WEB [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati devono saper condurre ricerca sociale di mappatura sul campo per la formulazione di

Autonomia di giudizio	<p>valutazioni socio-culturali e l'applicazione di strategie di intervento finalizzate a temi etici come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper favorire il dialogo fra culture diverse; - promuovere espressione e creatività nei gruppi; - favorire l'empowerment delle comunità - favorire l'innovazione dei processi culturali e produttivi a livello sociale. <p>Per essere in grado di procedere alle azioni sopra indicate vengono fornite allo studente le conoscenze informatiche per la lettura, l'organizzazione, l'archiviazione e l'interrogazione di risorse digitali. Lo studio delle discipline storiche fornisce i metodi della ricerca e le competenze necessarie alla raccolta delle informazioni, alla loro decodifica e comprensione, finalizzata alla gestione, alla modifica, e alla diffusione delle stesse. Da ultimo, l'abitudine al lavoro in équipe, lo studio della progettazione, organizzazione e promozione culturale viene fornito come bagaglio indispensabile per l'acquisizione delle capacità di integrazione fra eventi artistici, percorsi ambientali, tradizioni storiche.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati devono saper utilizzare gli strumenti della comunicazione contemporanea in modo efficace, creativo ed espressivo. Acquisiscono queste abilità attraverso la frequentazione delle discipline maggiormente orientate a definire le implicazioni estetiche, semiotiche e comunicative, che sono presenti nella progettazione e nella produzione dei media. In questo modo larga parte dei tradizionali saperi umanistici, legati alla diffusione e valorizzazione dei contenuti culturali, viene recuperata e indirizzata verso un approccio critico.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento, che consentono loro di proseguire in modo autonomo lo studio e la ricerca. Si tratta sia dell'acquisizione degli strumenti della ricerca scientifica, sia dell'acquisizione degli strumenti di auto-aggiornamento e di formazione continua propri dell'ambito progettuale. Tali competenze saranno raggiunte sia attraverso il lavoro guidato dai docenti per la stesura della prova finale (ricerca bibliografica, organizzazione della ricerca e dei materiali raccolti, individuazione delle domande guida, impostazione delle problematiche, formulazione delle tesi, stesura dell'elaborato); sia attraverso la realizzazione di un progetto culturale (analisi delle risorse, definizione delle competenze, valutazione del contesto).</p>

QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

Sotto la supervisione di un docente di riferimento, la prova finale consiste in una delle seguenti tipologie:

1. un elaborato scritto relativo ad una specifica disciplina o metodologia;
2. una relazione scritta su una attività di didattica integrativa, laboratorio, seminario o altro.
3. prodotto (audio, video, performance, progetto organizzativo ecc.), in ogni caso accompagnato dalla documentazione del progetto e del processo creativo.

QUADRO A5.b | **Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nella presentazione da parte del candidato del proprio elaborato di fronte a una commissione di almeno tre docenti del Corso di Studi. Intervengono di norma nella discussione il primo relatore, sotto la cui supervisione il candidato ha preparato il lavoro, e un secondo relatore.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento dei piani di studio coorte 2016

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

13/04/2015

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4.b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://cdsdams.campusnet.unito.it/do/lezioni.pl/Calendario>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esse3.unito.it/ListaAppelliOfferta.do?EnableLayout=1>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.scienzeumanistiche.unito.it/it/orientamento/sessioni-di-laurea>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI INFORMATICA E PROGRAMMAZIONE link	MAZZEI ALESSANDRO	RU	6	36	
2.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	MATTIODA ENRICO	PA	12	72	
3.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA PER RAGAZZI link	ALLASIA CLARA	RU	12	72	
4.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	MAIDA BRUNO LUCA	RU	6	36	
5.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA DEL CINEMA link	ALONGE ANDREA	PA	12	72	
6.	L-ART/05	Anno di corso 1	STORIA DEL TEATRO link	PETRINI ARMANDO	PA	12	36	
7.	L-ART/05	Anno di corso 1	STORIA DEL TEATRO link	PERRELLI FRANCO	PO	12	36	
8.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	MALVANO ANDREA STEFANO	RD	12	36	
9.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	GALLARATI PAOLO	PO	12	36	

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://cdsdams.campusnet.unito.it/do/aule.pl/Search?title=Lista%20completa>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://cdsdams.campusnet.unito.it/do/aule.pl/Search?title=Lista%20completa>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.edisu.piemonte.it/Contenuti-Principali/Servizi/Sale-studio>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/biblioteche>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Per l'orientamento in ingresso il Corso di Studi in DAMS partecipa con i propri docenti alle iniziative periodiche di ateneo ^{12/04/2014}
("Università Porte Aperte"; "Giornate di Orientamento").

Organizza, inoltre, nel corso dell'anno, incontri con gli studenti della Scuola Secondaria Superiore e con i loro insegnanti.

I progetti culturali del DAMS sul territorio (ricerche, convegni, manifestazioni, eventi) hanno sempre come riferimento anche gli studenti della scuola superiore e i loro insegnanti.

Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come ad esempio le Giornate di Orientamento), formativo e consulenziale rivolte alle future matricole ed in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi e iscriversi all'Università.

Dal portale di Ateneo è consultabile anche uno strumento on line di orientamento agli sbocchi professionali dei singoli corsi di studio, l'Atlante delle professioni (cfr. www.atlantedelleprofessioni.it)

L'elenco delle attività, periodicamente aggiornato, è disponibile sul portale di Ateneo.

Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/P31600112311251280696150

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di tutorato prevede l'intervento di tutti i docenti nel sostenere e orientare gli studenti. Inoltre, vengono attivate forme di ^{13/04/2015}
supporto e approfondimento dei percorsi curricolari.

Il tutorato comprende attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, dal tentativo di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario nelle prime fasi della loro carriera, a quello di migliorare la qualità dell'apprendimento e fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea.

Inoltre, con cadenza periodica (minimo una volta ogni semestre) viene organizzato un incontro tra docenti e studenti, per offrire un'ulteriore occasione di orientamento in itinere.

Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/tutorato9

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il servizio di Job Placement ha lo scopo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali ^{12/04/2014}
di studenti e neolaureati, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo enti pubblici ed aziende nella ricerca e selezione di studenti e laureati.

Un applicativo online offre la possibilità di effettuare il matching tra domanda-offerta, permettendo di pubblicare le offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare di aziende ed enti accreditati e permettendo agli studenti e laureati di proporre la propria candidatura per le offerte di interesse.

Link inserito: https://fire.rettorato.unito.it/jp/pubbl_offerte/ricercaofferta.php

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nell'ambito del nuovo programma europeo Erasmus+ , la mobilità Erasmus per studio permette agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studi presso un altro Ateneo estero, che abbia firmato un accordo bilaterale con l'Università di appartenenza. L'Università di Torino collabora con tutte le principali università europee partecipanti al programma Erasmus, per un totale di oltre 1.000 accordi bilaterali Erasmus attivi.

Per maggiori informazioni sulla mobilità Erasmus:

<http://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-allestero/mobilita-studenti/erasmus-studio>

Per consultare l'elenco degli accordi bilaterali di Ateneo:

https://wall.rettorato.unito.it/w2/Mobi_new/Bandi/bando_erasmus_ext.asp

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Grazie alla partecipazione dell'Ateneo a progetti promossi da Enti locali e altri soggetti pubblici (Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), vengono attivate sperimentazioni di percorsi di accompagnamento al lavoro di giovani laureati, come assistenza nella stesura del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro.

13/04/2015

Link inserito: <http://www.scienzeumanistiche.unito.it/job-placement>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

L'Ateneo partecipa ad altre iniziative, come fiere del lavoro o career day, volti ad offrire orientamento al lavoro, occasioni di incontro e confronto tra laureandi, laureati e responsabili di aziende nazionali e internazionali e di enti di formazione per una ricerca attiva di informazioni su opportunità professionali e occasioni formative.

13/04/2015

Inoltre l'Ateneo collabora con la Regione nella promozione dell'Apprendistato in Alta Formazione.

Link inserito: <http://www.unito.it/servizi/lo-studio/job-placement/iniziativa-e-incontri>

QUADRO B6

Opinioni studenti

Per il reporto generale si rimanda alla pagina:

04/09/2016

https://fire.rettorato.unito.it/edumeter2/statistiche/cds_sodd

Nel rapporto del Riesame saranno analizzati e commentati i risultati.

Link inserito: https://fire.rettorato.unito.it/edumeter2/statistiche/cds_sodd

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dai dati presenti sul sito Alma Laurea riferito ai laureati DAMS 2015 risulta che questi ultimi ritengono in buona percentuale di aver compiuto un positivo percorso di studi nel suo complesso. Se ne ricava inoltre una generale soddisfazione rispetto ai contenuti, ai rapporti con i docenti (più del 70% dei laureati si ritiene soddisfatto dei rapporti con i docenti), alle scelte e ai risultati della formazione. mentre emerge, come già degli anni precedenti, un dato più problematico nell'opinione sulle strutture, in particolare sulla qualità delle aule e sulle postazioni informatiche.

04/09/2016

Descrizione link: Link ai dati Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70031&facolta=1255&gruppo>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/09/2016

Il triennio Dams mantiene una tendenza all'incremento del numero degli immatricolati, pur con un tasso di abbandono, al secondo anno, che nonostante le azioni correttive, resta significativo.

Circa un terzo degli studenti di area DAMS ottiene almeno 40 CFU nel primo anno e questo nonostante l'insieme del carico didattico nei vari percorsi offerti appaia a volte troppo impegnativo.

Il numero significativo di studenti lavoratori è una delle cause di una percentuale di fuori corso che, anche se molto bassa, resta la più alta del Dipartimento.

Il numero minimo di studenti inattivi conferma che questo tipo di formazione è il frutto di una scelta ponderata da parte degli studenti.

Resta molto significativo il numero di studenti non piemontesi, a conferma della buona attrattività del CS, con una delle percentuali più alte fra i CS del Dipartimento.

In generale i corsi di studio dell'area DAMS mostrano un andamento costante per quanto riguarda entrata, percorso e uscita degli studenti.

Il corso di studi triennale si è attestato su una tipologia di matricole che provengono in larga parte dai licei. Ciò significa che i nostri studenti possono contare in linea di massima su una preparazione culturale generalista piuttosto solida, anche se il TARM rivela alcune debolezze in particolare nell'ambito di un efficace utilizzo della lingua italiana.

L'obiettivo del corso di studi triennale è mantenere il livello attuale delle immatricolazioni così da assicurare un bacino significativo per la selezione degli studenti alle magistrali e per garantire uno sviluppo delle competenze specifiche sia nell'ambito della formazione superiore, sia in quello della ricerca in Ateneo (dottorato, assegni di ricerca, progetti di ricerca), sia in ambito lavorativo sul territorio.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

04/09/2016

I dati Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS riferita al 2015 rivela che circa il 40% dei laureati lavora (di cui l'8% iscrivendosi alla Magistrale) e il 34% è in cerca di lavoro. La restante quota risulta non lavorare e non cercare lavoro.

Fra coloro che lavorano, circa il 30% ha un contratto stabile e più del 60% con la caratteristica del part-time. Circa l'86% lavora nel privato, nella quasi totalità dei casi nel settore "servizi" (di questi il 33% nel commercio, il 13% nell'ambito della comunicazione e il 23% in "altri servizi").

Tenuto conto della natura degli studi e della mancanza di una precisa definizione a livello del mercato del lavoro delle figure professionali dello spettacolo e dei media, le prospettive non appaiono del tutto negative. I contatti presi con enti e imprese in questi anni e il numero consistente di convenzioni per attività di stage e tirocinio permette una più stretta relazione fra formazione interna e avviamento esterno al mondo del lavoro, producendo flussi di maggior occupazione. La consuetudine, ormai ampiamente consolidata, di realizzare incontri mirati e focus di approfondimento con gli esponenti delle realtà lavorative del territorio e nazionali hanno favorito una lettura sempre più realistica della situazione occupazionale e delle necessità formative connesse. Ci si è pertanto progressivamente adeguati all'esigenza di una formazione più approfondita nell'ambito delle pratiche dello spettacolo, della musica, della multimedialità e del cinema, istituendo insegnamenti caratterizzati da una componente pratico-laboratoriale, seminari in collaborazione con enti del territorio e consolidando anche la didattica integrativa (finanziata dai fondi della Direttiva Regionale sulla professionalizzazione dei corsi di studio) per raccordare la formazione teorica con la formazione sul campo.

Descrizione link: Link ai dati Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70031&facolta=1255&gruppo=>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

04/09/2016

I dati sono raccolti dal settore Job Placement della Scuola di Scienze Umanistiche.

Il servizio tirocini del CS è caratterizzato per il rapporto costante con il tessuto produttivo, mantenuto attraverso contatti diretti ed incontri periodici.

La maggior parte degli Enti che accolgono i nostri tirocinanti esprime soddisfazione, con un giudizio tra il "molto positivo" ed il "buono", in relazione al comportamento degli stagiaire e al conseguimento degli obiettivi di tirocinio prefissati. Inoltre, nella stragrande maggioranza dei casi, gli stessi Enti valutano come buona l'adeguatezza della preparazione teorica e metodologica universitaria dei tirocinanti e come ottimo il bilancio complessivo della permanenza degli studenti presso le loro strutture.

Gli Enti hanno in particolare evidenziato con votazioni massime :

- adattabilità
- attitudine al lavoro di gruppo
- capacità di problem solving
- livello di preparazione teorica

Le criticità emerse continuano a riguardare la durata esigua del tirocinio (225ore)

Il servizio Job Placement è stato valutato con i giudizi abbastanza/molto sia per quanto riguarda l'adeguatezza e la funzionalità del servizio sia per la chiarezza e l'eshaustività delle informazioni fornite.

Dai dati forniti dalle aziende/enti ospitanti emerge che nel complesso i tirocinanti risultano essere motivati, desiderosi di apprendere e di inserirsi all'interno del gruppo di lavoro e della realtà aziendale.